

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-01-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	22/01/2020	23	Frane, cinque strade chiuse al transito <i>Redazione</i>	2
MATTINO AVELLINO	22/01/2020	23	Stop alle auto, ora Festa ci pensa = Smog, spunta il blocco delle auto più vecchie <i>Redazione</i>	3
MATTINO CASERTA	22/01/2020	26	Capanno a fuoco, analisi sui fumi dell'incendio <i>Anna Grippo</i>	5
MATTINO CIRCONDARIO NORD	22/01/2020	33	Sulle targhe ritocco antimulta Tre mesi di stop per i veicoli <i>Redazione</i>	6
REPUBBLICA BARI	22/01/2020	6	Scossa di terremoto 3.6 a Carpino: paura <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	21/01/2020	1	Paura nella notte in Puglia: terremoto avvertito in provincia di Foggia [DATI e MAPPE] <i>Redazione</i>	8
ansa.it	21/01/2020	1	Terremoto magnitudo 3.6 nel Foggiano - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	9
barilive.it	21/01/2020	1	Discarica abusiva a Ceglie: il Comune parte civile nel processo contro i responsabili <i>Redazione</i>	10
baritoday.it	21/01/2020	1	Bruciavano rifiuti speciali nelle campagne di Ceglie, il Comune parte civile al processo <i>Redazione</i>	11
puglialive.net	21/01/2020	1	Bari - CLIMA: COLDIRETTI PUGLIA, 56 EVENTI ESTREMI IN PUGLIA TAGLIANO RACCOLTI; 8 TORNADO IN 5 MESI <i>Redazione</i>	12
salernonotizie.it	21/01/2020	1	Galleria Tramonti-Cava de` Tirreni: un'unica soluzione per il problema sicurezza e traffico <i>Redazione</i>	13
comune.bari.it	21/01/2020	1	Il Comune si costituisce parte civile nel processo contro responsabili discarica abusiva a Ceglie del campo <i>Redazione</i>	14
noinotizie.it	21/01/2020	1	Clima: se la qualità dell'aria di Martina Franca è peggiore di quella di Taranto, nella Puglia dei 56 eventi estremi che "tagliano il raccolto" - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	15
positanonews.it	21/01/2020	1	Penisola Sorrentina. Dopo le mareggiate rifiuti sulla spiaggia: chi pulisce? <i>Redazione</i>	16
positanonews.it	21/01/2020	1	Intervento dell'Anas: avvallamento tra Piano di Sorrento e Positano. Rischio crollo sull'Amalfitana? <i>Redazione</i>	17
pugliain.net	21/01/2020	1	Discarica abusiva a Ceglie del Campo, il Comune di Bari parte civile nel processo <i>Redazione</i>	18
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	22/01/2020	22	Scossa nel Gargano Nessun danno <i>Redazione</i>	19

**Teano Stop a veicoli e pedoni in via Aravisi, via Dragoni, via Carrano, via Molar e via Olivella: si attende la risoluzione dei problemi
Frane, cinque strade chiuse al transito**

[Redazione]

Teano Stop a veicoli e pedoni in via Aravisi, via Dragoni, via Carrano, via Molar e via Olivella: si attende la risoluzione dei problemi Frane, cinque strade chiuse al transito TEANO (mm) - Con una propria ordinanza il sindaco Diño D'Andréa (nella foto) ha deciso di chiudere al transito veicolare e pedonale le strade che sono state colpite da eventi franosi dopo le abbondanti piogge di un mese fa. Le strade colpite dall'ordinanza sindacale sono via Aravisi, via Dragoni, via Carrano, via Molar e via Olivella. Il provvedimento deciso dal primo cittadino è stato notificato al comando di polizia municipale, all'ufficio Tecnico provinciale e all'Anas. Le strade rimarranno interdette a veicoli e persone fino alla completa rimozione dei problemi emersi e segnalati. Le strade sono state transennate ed è stata avviata una messa in sicurezza provvisoria. Della questione sono stati interessati anche i carabinieri della stazione di Teano e il prefetto di Caserta. RIPRODUZIONE RISERVATA Uli TIE in una note, caccia id -tit_org-

L'allarme L'esperto d'ambiente De Feo: Sono i riscaldamenti a inquinare l'aria, non le macchine

Stop alle auto, ora Festa ci pensa = Smog, spunta il blocco delle auto più vecchie

[Redazione]

L'allarme L'esperto d'ambiente De Feo: Sono i riscaldamenti a inquinare l'aria, non le macchine Stop alle auto, ora Festa ci pensi Lotta allo smog, pronta l'ordinanza che blocca la circolazione delle vetture più vecchi 3. Ma anche i motocicli Euro O e 1. Tutti i giorni, comprese le domeniche. La stretta sarebbe dunque molto severa. Un suggerimento che il primo cittadino sta valutando con attenzione, sebbene contrario ai provvedimenti che incidono sulla circolazione automobilistica, per evidenti cause di forza maggiore. Ieri se ne è discusso fino al tardo pomeriggio, ma la decisione è stata rinviata. F. Coppola a pag. 23 L'ordinanza per il contenimento dello smog è sulla scrivania del sindaco già da ieri. Al suo interno è contenuto un possibile, clamoroso, colpo di scena. Nel dispositivo proposto a Gianluca Festa dal settore Ambiente di Palazzo di Città, infatti, è contemplato il blocco parziale del traffico automobilistico, in particolare per quanto riguarda i veicoli inquinanti. Contrariamente a quanto ribadito a più riprese dall'amministrazione, infatti, gli uffici ritengono necessario stoppare, fino al prossimo 29 febbraio, le auto a benzina, Euro 0,1 e 2 e diesel. Euro 0,1,2 e Smog, spunta il blocco delle auto più vecchie >Su tavolo di Festa un'ipotesi di ordinanza ^L'alternativa è porre limitazioni con lo stop di un mese per i veicoli obsoleti solo a roghi agricoli e termocamini IL CASO Flavio Coppola L'ordinanza per il contenimento dello smog è sulla scrivania del sindaco già da ieri. Al suo interno è contenuto un possibile, clamoroso, colpo di scena. Nel dispositivo proposto a Gianluca Festa dal settore Ambiente di Palazzo di Città, infatti, è contemplato il blocco parziale del traffico automobilistico, in particolare per quanto riguarda i veicoli inquinanti. Contrariamente a quanto ribadito a più riprese dall'amministrazione, infatti, gli uffici ritengono necessario stoppare, fino al prossimo 29 febbraio, le auto a benzina. Euro 0,1 e 2 e diesel, Euro 0,1,2 e 3. Ma anche i motocicli Euro O e 1. Tutti i giorni, comprese le domeniche. La stretta sarebbe dunque molto severa. Un suggerimento che il primo cittadino sta valutando con attenzione, sebbene contrario ai provvedimenti che incidono sulla circolazione automobilistica, per evidenti cause di forza maggiore. Ieri se ne è discusso fino al tardo pomeriggio, ma la decisione è stata rinviata. Del resto. Festa ha già sconfessato, nel merito, il Protocollo antismog che solo qualche mese fa era stato salutato come una svolta dal commissario Giuseppe Priolo e dai sindaci dell'hinterland. Ma l'amministrazione adesso non può più tergiversare, perché la situazione, dati alla mano, si è complicata. Fino allo scorso 19 gennaio, infatti, i dispositivi per il monitoraggio della qualità dell'aria situati in città hanno registrato sforamenti a raffica. Rispettivamente, 13 a via Piave e 10 a via D'Agostino. Più che un bollettino dello smog, quello dell'Arpac è sembrato un vero e proprio bollettino di guerra. Unica nota positiva, il fatto che nella giornata del 20, dopo 6 sforamenti consecutivi, il tasso di polveri sottili sia stato per la prima volta inferiore ai limiti di legge. Ma è vietato abbassare la guardia. La scorsa settimana, il sindaco Festa aveva dunque annunciato un primo provvedimento. Ieri mattina, l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Negrone, ha confermato che l'ordinanza è pronta. Non ci sarebbero, almeno nella stesura prodotta dal settore tecnico, grandi novità in relazione agli abbruciamenti agricoli. Oggi sono previsti per un massimo di due volte a settimana. E arrivare ad un solo giorno, secondo i tecnici, non produrrebbe grandi risultati. Allo stesso modo, i margini di manovra per una stretta sugli impianti di riscaldamento non sono ampi. L'amministrazione intenderebbe intervenire sui camini e sulle stufe a pellet, ma non può fare molto sui riscaldamenti autonomi o su quelli condominiali. La parte politica, però, spingerebbe proprio su questi due fronti. La decisione, comunque, verrà presa con ogni probabilità

à nella giornata odierna. Due le possibilità di fronte all'amministrazione: da una parte, sconfessare se stessa ed emanare un provvedimento che incida anche sulle emissioni da traffico veicolare; dall'altra, stravolgere il dispositivo degli uffici e firmare un'ordinanza all'acqua di rose, che rischierebbe di non avere conseguenze positive. Ma l'emergenza è reale. Avellino non può permettersi più di 35 sforamenti all'anno. Eppure, dall'inizio dell'anno, ha già superato un terzo del totale. Con concentrazioni di Pm10 altissime. Aria carica di smog il primo gennaio, con 54

microgrammi al metro cubo di media, il 3 (116), il 4 (91), l'8 (51), il 9 (95), il 10 (137), l'11 (75), il 13 (102), il 14 (125), il 15 (115), il 16 (76), e il 17 (95). In pratica, dal 13 al 18 gli sforamenti consecutivi sono stati 6. Non a caso, gli ambientalisti avevano auspicato addirittura l'intervento della Prefettura. Parallelamente all'ordinanza, che salvo colpi di scena verrà comunque emanata, l'amministrazione procede - ancorché a rilento - nel suo piano per il controllo delle caldaie. Tra il 2018 e il 2019, si sarebbero messi in regola con le prescrizioni di legge circa 20.000 utenti. Nel frattempo, il settore Ambiente ha aggiudicato la gara per la realizzazione di un database che raccoglierà le informazioni sugli impianti. A questo punto, potranno partire i controlli veri e propri e, in presenza di irregolarità anche nella manutenzione degli impianti, le sanzioni. RIPRODUZIONE RISERVATA IL SINDACO AD ORE SCIOGUERA LE RISERVE SUL SUGGERIMENTO DEI DIRIGENTI, CHE MIRANO A MISURE PIÙ RIGIDE CONTRO GLI SFORAMENTI -tit_org- Stop alle auto, ora Festa ci pensa - Smog, spunta il blocco delle auto più vecchie

Capanno a fuoco, analisi sui fumi dell'incendio

[Anna Grippo]

Capanno a fuoco, analisi sui fumi dell'incendio CASERTA Anna Grippo In fiamme un casolare di quattrocento metri quadri in via Learco Guerra a Caser a. Una fatiscante baracca apparentemente in stato di abbandono, fatta di legno con copertura in eternit creata nelle campagne casertane. Il rogo divampato intorno alle 6.30 di martedi ha completamente distrutto l'interno del capanno e gran parte della struttura esterna. Ammassati in maniera indistinta mobili usati, piccoli elettrodomestici, oggettistica pi  disparata e chincaglieria in blocchi. L'occorrente necessario da piazzare nei mercatini del riuso, per lo pi  illegali. Stipato in un angolo, stratificato in fogli, dell'amianto. Un quantitativo considerevole che ha reso necessario l'intervento della squadra speciale dei vigili del fuoco di Caserta Sezione N.B.C.Rper i rilievi, la campionatura delle sostanze tossiche e nocive e la successiva fase di decontaminazione. Le operazioni di spegnimento durate molte ore hanno impegnato due squadre dei vigili del fuoco di Caserta. E) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Capanno a fuoco, analisi sui fumi dell'incendio

Sulle targhe ritocco antimulta Tre mesi di stop per i veicoli

[Redazione]

Sulle tar Tré mesi he ritocco antimulta di stop per i veicoli GIUBLIANO Maria Rosaría Ferrara Maxi blitz della polizia municipale a Giugliano. Due distinte operazioni dei caschi bianchi si sono svolte ieri e hanno consentito di scovare rispettivamente gli incivili della differenziata e i furbetti delle targhe contraffatte. I controlli della sezione ambientale si sono svolti stavolta principalmente sulla fascia costiera. Durante l'operazione, gli agenti hanno beccato e multato dieci persone a Licola, in via Recapito. SORVEGLIANZA Gli eco-criminali sono stati scoperti grazie alle foto trappola piazzate da tempo. Le micro fotocamere hanno immortalato il momento in cui gli incivili sono giunti sul posto e hanno depositato i loro sacchetti. Per ognuno di loro è scattata una multa da 500 euro. Un altro cittadino giuglianese, invece, è stato inchiodato gra zie alla collaborazione di alcuni cittadini. Nel momento in cui l'uomo ha lasciato quattro secchi colmi di scarti edili, c'era qualcuno che ha ben pensato di fotografare lui e la targa del suo veicolo. Gli scatti sono stati inviati alla municipale che ha provveduto a multarlo. La nostra polizia municipale continua a usare il pugno di ferro - commenta il sindaco Antonio Poziello - grazie all'utilizzo di foto esca riusciamo a individuare un sacco di questi che sono tutto fuorché furbi. La battaglia da un lato è fatta di controlli e dall'altro di rimozione dei rifiuti per evitare che diventino roghi. Qualche volta anche i cittadini ci danno una mano - continua il primo cittadino - e l'invito è di diventare sentinelle del territorio, denunciare i farabutti che trasformano la città in una enonne discarica con il rischio che diventi un inceneritore a cielo aperto. IL FERMO Ma non è tutto. Durante un servizio contro la sosta selvaggia, sono stati beccati due automobilisti che avevano contraffatto le loro targhe con del nastro adesivo, così da evitare eventuali multe. Ed è così che laera stata trasformata in una R, lainvece in una D. I vigili si sono avvicinati alle auto che erano in divieto di sosta, una su via Aniello Palumbo e una su Corso Campano, e mentre scrivevano i dati sul blocchetto di multe, si sono accorti che c'era qualcosa di strano. E' bastato sfiorare la targa per accorgersi che c'era del nastro adesivo. I due automobilisti, dunque, non solo sono stati multati per il divieto di sosta ma gli è stato intimato il fermo del veicolo per tré mesi. Gli atti sono poi stati trasmessi in Prefettura. RIPRODUZIONE RISERVATA A LICOLA 10 SANZIONATI PER SVERSAMENTO ILLECITO DI SCARTI: INCASTRATI GRAZIE ALLA VIDEO-TRAPPOLA -tit_org-

Scossa di terremoto 3.6 a Carpino: paura

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nel Foggiano, a 4 chilometri da Carpino. La scossa è avvenuta alle 4,24 ad una profondità di 20 chilometri. Gli altri comuni più vicini all'epicentro sono Cagnano Varano e Ischitella. Il sisma è stato avvertito dalla popolazione anche a Foggia, distante circa 50 km dall'epicentro nel Gargano, ma non risultano feriti né danni alle cose. Molte le chiamate ai vigili del fuoco di cittadini allarmati soprattutto dalla possibilità che potessero essere scosse successive a quella registrata in piena notte. -tit_org-

Paura nella notte in Puglia: terremoto avvertito in provincia di Foggia [DATI e MAPPE]

[Redazione]

Un terremoto magnitudo ML 3.6 si è verificato a 4 km sudest da Carpino (Foggia) alle 04:24:54, ad una profondità di 20 km. evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma, ed è stato avvertito dalla popolazione di San Giovanni Rotondo, Manfredonia, Canosa di Puglia, Rodi Garganico, San Marco in Lamis, Andria, Monte Sant Angelo, San Severo, Vieste, Vico del Gargano (dati Hai Sentito il Terremoto). Non si registrano al momento danni a persone o cose.

Terremoto magnitudo 3.6 nel Foggiano - Puglia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 21 GEN - Un terremoto di magnitudo 3.6 è stato registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nel Foggiano, a 4 chilometri da Carpino. La scossa è avvenuta alle 4:24 ad una profondità di 20 chilometri. Gli altri comuni più vicini all'epicentro sono Cagnano Varano e Ischitella.

Discarica abusiva a Ceglie: il Comune parte civile nel processo contro i responsabili

[Redazione]

Tribunale n. c. Su segnalazione della Polizia locale e della ripartizione Igiene e Ambiente, il Comune di Bari, attraverso l'Avvocatura civica, si è costituito parte civile nell'udienza dello scorso 7 gennaio che vede imputati due soggetti che realizzavano e gestivano una discarica non autorizzata su area di proprietà del Comune di Bari. L'area in questione, che si sviluppa su un'estensione di circa 700 mq, nel territorio di Ceglie del Campo, seppur recintata, veniva utilizzata sistematicamente come sito per il deposito e lo smaltimento di significative quantità di rifiuti speciali non pericolosi - vecchi pneumatici, elettrodomestici fuori uso, schede informatiche, materiali provenienti da attività di demolizione e costruzione, ferrosi, in plastica e in legno, parti di carrozzeria di veicoli -, con modalità non conformi alla legge dei rifiuti, causando non solo una situazione di degrado dei luoghi ma anche il presupposto per attività illecite di smaltimento dei rifiuti attraverso accensione di roghi. L'amministrazione comunale ha potuto costituirsi in seguito all'attività di indagine condotta dalla Polizia locale che ha individuato il sito e avviato i procedimenti sanzionatori nei confronti dei soggetti colti sul fatto intenti nelle azioni illecite che si configurano come reato ambientale. I responsabili di queste azioni spregevoli devono risarcire il Comune e il territorio per quello che hanno fatto, che è non procura solo un danno ambientale, ma che mette a repentaglio la salute di centinaia di persone che vivono nei quartieri periferici dove esistono ancora vaste porzioni di territorio non urbanizzato - spiega assessore all'Ambiente Pietro Petruzzelli -. Ma non sono i soldi ad interessarci: con la costituzione di parte civile vogliamo mandare un segnale a tutti quelli che pensano che le campagne della città di Bari siano terra di nessuno e ai residenti, a cui vogliamo ribadire il nostro impegno nella lotta all'abbandono selvaggio dei rifiuti e ai reati connessi a questa pratica. Porteremo all'interno di un'aula del tribunale la voce di tutti quei cittadini che sono costretti a respirare fumi o a stare chiusi in casa con le finestre sbarrate. Speriamo che questa vicenda serva anche da deterrente per chi continua a bruciare rifiuti nella campagne della città, perché noi non intendiamo mollare la presa, anzi, siamo convinti di dover andare fino in fondo. A breve, in giunta, arriverà anche la delibera con cui proroghiamo la sperimentazione dei controlli sul territorio affidati alle associazioni locali che coadiuvano le attività della Polizia locale, e che ringraziamo per l'impegno a tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Bruciavano rifiuti speciali nelle campagne di Ceglie, il Comune parte civile al processo

[Redazione]

Approfondimenti Scoperti a bruciare rifiuti nelle campagne di Ceglie: nei guai due baresi 12 ottobre 2019 Il Comune di Bari si è costituito parte civile nel procedimento dello scorso 7 gennaio, dinanzi al Tribunale del capoluogo pugliese, che vede imputati due soggetti accusati di aver realizzato e gestito una discarica non autorizzata su un'area di proprietà dell'amministrazione cittadina, a Ceglie del campo. Si tratta di un 58enne e di un 36enne denunciati dalla Polizia Locale. L'episodio risale allo scorso 11 ottobre. L'area, di 700 metri quadri, seppur recintata, sarebbe stata utilizzata per il deposito di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, tra cui pneumatici, parti di carrozzeria, elettrodomestici fuori uso, con modalità non conformi alla legge. I due furono sorpresi a dare fuoco ai rifiuti nell'area. I responsabili di queste azioni spregevoli devono risarcire il Comune e il territorio per quello che hanno fatto, che è non procura solo un danno ambientale, ma che mette a repentaglio la salute di centinaia di persone che vivono nei quartieri periferici dove esistono ancora vaste porzioni di territorio non urbanizzato - spiega assessore all'Ambiente Pietro Petruzzelli -. Ma non sono i soldi ad interessarci: con la costituzione di parte civile vogliamo mandare un segnale a tutti quelli che pensano che le campagne della città di Bari siano terra di nessuno e ai residenti, a cui vogliamo ribadire il nostro impegno nella lotta all'abbandono selvaggio dei rifiuti e ai reati connessi a questa pratica. Porteremo all'interno di un'aula del tribunale la voce di tutti quei cittadini che sono costretti a respirare fumi o a stare chiusi in casa con le finestre sbarrate. Speriamo che questa vicenda serva anche da deterrente per chi continua a bruciare rifiuti nelle campagne della città, perché noi non intendiamo mollare la presa, anzi, siamo convinti di dover andare fino in fondo. A breve, in giunta, arriverà anche la delibera con cui proroghiamo la sperimentazione dei controlli sul territorio affidati alle associazioni locali che coadiuvano le attività della Polizia locale, e che ringraziamo per l'impegno a tutela dell'ambiente e della salute pubblica. conclude Petruzzelli.

Bari - CLIMA: COLDIRETTI PUGLIA, 56 EVENTI ESTREMI IN PUGLIA TAGLIANO RACCOLTI; 8 TORNADO IN 5 MESI

[Redazione]

21/01/2020 Shock termici con temperature primaverili che si alternano a bruschi abbassamenti della colonnina di mercurio, nubifragi e trombe d'acqua allagano le campagne, strappano gli alberi, inondano di fango campi e strade rurali, fanno crollare a terra olive e frutti dagli alberi, danneggiano ortaggi e verdure in campo, con un bilancio gravissimo nelle aree rurali, dove gli agricoltori hanno già subito 56 eventi estremi che si sono abbattuti in Puglia e si sono registrati ben 8 tornado in 5 mesi. E quanto emerge da una analisi della Coldiretti Puglia diffusa in occasione del summit di Davos sulla base della Banca dati europea sugli eventi estremi ESWD. Sono disastrosi gli effetti sui campi della tropicalizzazione del clima che azzerava in pochi attimi gli sforzi degli agricoltori che perdono produzione e al contempo subiscono un aumento dei costi a causa delle necessarie risemine, ulteriori lavorazioni, acquisto di piantine e sementi e utilizzo aggiuntivo di macchinari e carburante. Gli imprenditori si trovano ad affrontare fenomeni controversi, dove in poche ore si alternano eccezionali ondate di maltempo e siccità perdurante, spiega Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. A nulla vale più la programmazione degli orticoltori che in Puglia raccolgono broccoli, cavoli, sedano, prezzemolo, finocchi, cicorie, bietole, tutti maturati contemporaneamente per le temperature primaverili. "Con la natura sconvolta a preoccupare è l'effetto del possibile improvviso abbassamento della temperatura sulle piante in fiore con effetti disastrosi sulla raccolta dei frutti primaverile ed estiva. Sono eventi estremi per cui il meccanismo della declaratoria di calamità naturale e del Fondo di solidarietà naturale, così com'è strutturato, non funziona più", conclude Muraglia.

Galleria Tramonti-Cava de` Tirreni: un'unica soluzione per il problema sicurezza e traffico

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[tramonti-comune]La Costiera Amalfitana ha vissuto un periodo a dir poco difficile. Le piogge dello scorso dicembre hanno messo in ginocchio intero territorio, mostrando tutta la sua fragilità. Le frane e gli smottamenti che hanno interessato quasi tutti i comuni della Divina, sono chiaro sintomo che il problema della sicurezza deve essere affrontato con urgenza. Uno scenario a dir poco desolante visto che il tutto è stato scatenato da 48/72 ore di pioggia. Un fenomeno che nel corso di un anno può ripetersi anche diverse volte. Questo deve necessariamente spingere gli organi competenti ad affrontare la questione perché la sicurezza dei cittadini è il cardine del lavoro di ogni rappresentanza politica. Il sindaco di Tramonti, Domenico Amatruda, ha voluto riportare al centro del dibattito istituzionale proprio questo fondamentale aspetto: La sicurezza del territorio passa dalla prevenzione e dalla cura del dissesto idrogeologico spiega il primo cittadino di Tramonti. Il compito dei comuni e degli enti sovra comunali è quello di cercare di reperire delle risorse per risolvere i problemi che riguardano il territorio, stabilendo un ordine di priorità. Per la questione viabilità in Costa Amalfi sono state destinate somme ingenti per la realizzazione di opere importantissime ma che nell'attualità non possono essere ritenute prioritarie rispetto alla sicurezza. È fondamentale che si riapra un confronto per stabilire quali siano gli interventi necessari per garantire la sicurezza ai cittadini. Va da sé che la Costiera Amalfitana ha bisogno di interventi immediati che possano risolvere definitivamente il problema viabilità e quello della sicurezza. Il sindaco di Tramonti propone un'idea di non difficile attuazione che di certo consentirebbe alla statale 163 di tirare il fiato e soprattutto una gestione più organizzata del flusso turistico. Purtroppo hanno fatto il giro del mondo le immagini dei mezzi rimasti incolonnati per ore con un obiettivo di raggiungere Amalfi, Positano o Ravello: La questione della tanto discussa sostenibilità si potrebbe risolvere creando ai quattro varchi di accesso della Costa Amalfi si trattasse di Agerola, Positano, Tramonti e Vietri sul Mare delle aree parcheggio attrezzate da dove far partire delle navette per contingentare le presenze. In questo modo si risolverebbe in parte il problema traffico, riducendo drasticamente il numero di mezzi che quotidianamente circolano sulla statale 163. La Costiera Amalfitana agirebbe come un territorio unico, nel quale ogni zona svolge il proprio ruolo per il bene comune, in modo che tutti possano sentirsi cittadini della Costa Amalfi. Il sindaco Domenico Amatruda ha voluto rilanciare l'idea della galleria Tramonti-Cava de Tirreni che di fatti potrebbe rappresentare la svolta per l'intero territorio. Si tratta di un progetto previsto dal 2002 nel PUT (Piano urbanistico territoriale) della regione Campania. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Il Comune si costituisce parte civile nel processo contro responsabili discarica abusiva a Ceglie del campo

Portale Istituzionale del Comune di Bari

[Redazione]

Su segnalazione della Polizia locale e della ripartizione Igiene e Ambiente, il Comune di Bari, attraverso l'Avvocatura civica, si è costituito parte civile nell'udienza dello scorso 7 gennaio che vede imputati due soggetti che realizzavano e gestivano una discarica non autorizzata su area di proprietà del Comune di Bari. L'area in questione, che si sviluppa su un'estensione di circa 700 mq, nel territorio di Ceglie del Campo, seppur recintata, veniva utilizzata sistematicamente come sito per il deposito e lo smaltimento di significative quantità di rifiuti speciali non pericolosi - vecchi pneumatici, elettrodomestici fuori uso, schede informatiche, materiali provenienti da attività di demolizione e costruzione, ferrosi, in plastica e in legno, parti di carrozzeria di veicoli -, con modalità non conformi alla legge dei rifiuti, causando non solo una situazione di degrado dei luoghi ma anche il presupposto per attività illecite di smaltimento dei rifiuti attraverso accensione di roghi. L'amministrazione comunale ha potuto costituirsi in seguito all'attività di indagine condotta dalla Polizia locale che ha individuato il sito e avviato i procedimenti sanzionatori nei confronti dei soggetti colti sul fatto intenti nelle azioni illecite che si configurano come reato ambientale. I responsabili di queste azioni spregiudicate devono risarcire il Comune e il territorio per quello che hanno fatto, che non procura solo un danno ambientale, ma che mette a repentaglio la salute di centinaia di persone che vivono nei quartieri periferici dove esistono ancora vaste porzioni di territorio non urbanizzato - spiega l'assessore all'Ambiente Pietro Petruzzelli -. Ma non sono i soldi ad interessarci: con la costituzione di parte civile vogliamo mandare un segnale a tutti quelli che pensano che le campagne della città di Bari siano terra di nessuno e ai residenti, a cui vogliamo ribadire il nostro impegno nella lotta all'abbandono selvaggio dei rifiuti e ai reati connessi a questa pratica. Porteremo all'interno di un'aula del tribunale la voce di tutti quei cittadini che sono costretti a respirare fumi o a stare chiusi in casa con le finestre sbarrate. Speriamo che questa vicenda serva anche da deterrente per chi continua a bruciare rifiuti nelle campagne della città, perché noi non intendiamo mollare la presa, anzi, siamo convinti di dover andare fino in fondo. A breve, in giunta, arriverà anche la delibera con cui proroghiamo la sperimentazione dei controlli sul territorio affidati alle associazioni locali che coadiuvano le attività della Polizia locale, e che ringraziamo per l'impegno a tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Comune di Bari

Clima: se la qualità dell'aria di Martina Franca è peggiore di quella di Taranto, nella Puglia dei 56 eventi estremi che "tagliano il raccolto" - Noi Notizie.

[Redazione]

Clima: se la qualità dell'aria di Martina Franca è peggiore di quella di Taranto, nella Puglia dei 56 eventi estremi che tagliano il raccolto Dati Arpa: nella località della valle d'Itria tre sforamenti del limite di Pm 10 dall'inizio dell'anno a ieri 21 Gennaio 2020 IMG 20200121 154056 Dati dalle centraline Arpa Puglia. Dall 1 gennaio a ieri, la classifica pugliese degli sforamenti di Pm 10 era capeggiata da Torchiarolo (cinque giorni su venti) poi Arnesano, Campi Salentina e Galatina (quattro) e Palo del Colle, Molfetta e Martina Franca con tre giorni. IMG 20200121 154120 Ecco, la località della valle Itria, nel grafico di Arpa Puglia relativo alla qualità dell'aria, presenta una caratteristica di aria discreta mentre a Taranto è ritenuta buona se non ottima. In realtà, i livelli di polveri sottili nel capoluogo ionico sono oltre ogni altra località pugliese, di gran lunga. Segue Bari. Quindi altre località fra cui, appunto, Martina Franca. assessore comunale alla mobilità, Pasquale Lasorsa, non popolarissimo in questi giorni per la sua rivoluzione al sistema traffico-parcheggi nel centro urbano, commenta: il Pm 10 dipende essenzialmente dal traffico. Credo che questi dati, al di là della valutazione nei miei riguardi, dicano con chiarezza quanto sia necessario ripensare il rapporto con le auto. Sicuramente entrano i dati climatici, on la pioggia che non si fa vedere da un po'. A Martina Franca un consiglio comunale tematico sul tema ambiente? Dice Lasorsa: non guasterebbe. Il problema va affrontato sul serio. Cambiamenti climatici. Non solo cose degli altri. Di seguito un comunicato diffuso da Coldiretti Puglia: Shock termici con temperature primaverili che si alternano a bruschi abbassamenti della colonna di mercurio, nubifragi e trombe d'acqua allagano le campagne, strappano gli alberi, inondano di fango campi e strade rurali, fanno crollare a terra olive e frutti dagli alberi, danneggiano ortaggi e verdure in campo, con un bilancio gravissimo nelle aree rurali, dove gli agricoltori hanno già subito 56 eventi estremi che si sono abbattuti in Puglia e si sono registrati ben 8 tornado in 5 mesi. E quanto emerge da una analisi della Coldiretti Puglia diffusa in occasione del summit di Davos sulla base della Banca dati europea sugli eventi estremi ESWD. Sono disastrosi gli effetti sui campi della tropicalizzazione del clima che azzera in pochi attimi gli sforzi degli agricoltori che perdono produzione e al contempo subiscono aumento dei costi a causa delle necessarie risemine, ulteriori lavorazioni, acquisto di piantine e sementi e utilizzo aggiuntivo di macchinari e carburante. Gli imprenditori si trovano ad affrontare fenomeni controversi, dove in poche ore si alternano eccezionali ondate di maltempo e siccità perdurante, spiega Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. A nulla vale più la programmazione degli orticoltori che in Puglia raccolgono broccoli, cavoli, sedano, prezzemolo, finocchi, cicorie, bietole, tutti maturati contemporaneamente per le temperature primaverili. Con la natura coinvolta a preoccupare è l'effetto del possibile improvviso abbassamento della temperatura sulle piante in fiore con effetti disastrosi sulla raccolta dei frutti primaverile ed estiva. Sono eventi estremi per cui il meccanismo della declaratoria di calamità naturale e del Fondo di solidarietà naturale, così com'è strutturato, non funziona più, conclude Muraglia. (immagini: fonte Arpa Puglia) [INS::INS][audicentrale]allegro italia[villamediare]

Penisola Sorrentina. Dopo le mareggiate rifiuti sulla spiaggia: chi pulisce?

[Redazione]

Riceviamo e pubblichiamo indignazione di uno dei cittadini della Costa di Sorrento. Ancora si intravedono le tracce del recente maltempo, che a fine 2019 ha portato violente tempeste e mareggiate, causando accumulo di materiali di rifiuto soprattutto nelle zone balneari. In foto, vediamo i rifiuti raggruppati sulla scogliera che di sicuro non contribuiscono ad una bella immagine per il paesaggio. Dopo una mareggiata che ha spazzato via interi stabilimenti si è accumulato tanti rifiuti a chi spetta pulire?? E quello che chiedono i cittadini della Penisola che vedono ancora le appendici di un maltempo devastante per tutta la Costa Amalfi e Sorrento. mareggiate e rifiuti penisola sorrentina Più informazioni su maltempo mareggiate rifiuto Campania Costiera Amalfitana Penisola Sorrentina [Accedi tramite Facebook](#)

Intervento dell'Anas: avvallamento tra Piano di Sorrento e Positano. Rischio crollo sull'Amalfitana?

[Redazione]

L'Anas è al lavoro da questa mattina sulla Statale Amalfitana. In particolare, tra Piano di Sorrento e Positano è presente un avvallamento che noi stessi di Positanonews abbiamo segnalato diversi anni fa. Attualmente il traffico risulta paralizzato a causa di questi controlli dell'Anas, la quale ha deciso di intervenire per capire di cosa si tratti di preciso. Ora come ora è stata chiusa una corsia ed è stato posto un semaforo mobile. Positano Piano di Sorrento Amalfitana Anas Ancora un rischio crollo sulla Statale Amalfitana? Il maltempo del mese di dicembre ha portato ingenti danni nei territori della Divina: diversi Comuni hanno persino dichiarato stato di calamità naturale. I danni si contano ancora oggi e, mentre si parla di gallerie e quant'altro, è assolutamente necessario che si parli in primis di sicurezza. Positano Amalfitana Tutti i crolli che si sono verificati nello scorso mese, i quali hanno interessato in primis la Statale Amalfitana, non possono passare inosservati ed essere dimenticati. Proprio questo mese di quattordici anni fa, nel 2006, si verificò un altro crollo proprio tra Positano e Piano di Sorrento. All'epoca Positano rimase letteralmente isolata dal mondo: disagi enormi per pazienti, specie donne incinte, le quali furono obbligate ad arrivare in Penisola Sorrentina con tantissimi disagi. Noi seguimmo anche all'epoca quella tragica situazione la quale deve assolutamente essere da monito per il futuro. Facciamo un nuovo appello all'istituzione affinché si agisca preventivamente, e non solo successivamente, aspettando una tragedia che, di questo passo, è sempre più vicina. Più informazioni su Amalfitana Anas frana piano di sorrento strada Accedi tramite Facebook

Discarica abusiva a Ceglie del Campo, il Comune di Bari parte civile nel processo

[Redazione]

Di Roberto Mastrangelo - 21 Gennaio 2020 [ceglie-discarda_abusiva-696x446] Ci sarà anche il Comune di Bari nel processo che vede imputate due persone chiamate a rispondere dell'accusa di aver realizzato e gestito una discarica abusiva su un'area di proprietà Comunale. La costituzione è avvenuta attraverso l'Avvocatura civica nell'udienza dello scorso 7 gennaio. L'area in questione, che si sviluppa su un'estensione di circa 700 mq, nel territorio di Ceglie del Campo, seppur recintata, veniva utilizzata sistematicamente come sito per il deposito e lo smaltimento di significative quantità di rifiuti speciali non pericolosi vecchi pneumatici, elettrodomestici fuori uso, schede informatiche, materiali provenienti da attività di demolizione e costruzione, ferrosi, in plastica e in legno, parti di carrozzeria di veicoli - , con modalità non conformi alla legge dei rifiuti, causando non solo una situazione di degrado dei luoghi ma anche il presupposto per attività illecite di smaltimento dei rifiuti attraverso accensione di roghi. I responsabili di queste azioni spregevoli devono risarcire il Comune e il territorio per quello che hanno fatto, che è non procura solo un danno ambientale, ma che mette a repentaglio la salute di centinaia di persone che vivono nei quartieri periferici dove esistono ancora vaste porzioni di territorio non urbanizzato spiega l'assessore all'Ambiente Pietro Petruzzelli. Ma non sono i soldi ad interessarci: con la costituzione di parte civile vogliamo mandare un segnale a tutti quelli che pensano che le campagne della città di Bari siano terra di nessuno e ai residenti, a cui vogliamo ribadire il nostro impegno nella lotta all'abbandono selvaggio dei rifiuti e ai reati connessi a questa pratica. Porteremo all'interno di un'aula del tribunale la voce di tutti quei cittadini che sono costretti a respirare fumi o a stare chiusi in casa con le finestre sbarrate. Speriamo che questa vicenda serva anche da deterrente per chi continua a bruciare rifiuti nelle campagne della città, perché noi non intendiamo mollare la presa, anzi, siamo convinti di dover andare fino in fondo. A breve, in giunta, arriverà anche la delibera con cui proroghiamo la sperimentazione dei controlli sul territorio affidati alle associazioni locali che coadiuvano le attività della Polizia locale, e che ringraziamo per il impegno a tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Argomenti di tendenza criminalità organizzata elezioni regionali 2020 ILVA Regione Puglia Lecce calcio storia della puglia

Scossa nel Gargano Nessun danno

[Redazione]

FOGGIA - Non sono stati segnalati danni a persone o cose, nel Foggiano, dopo la scossa di terremoto di magnitudo 3.6 che ieri ha colpito l'area alle 4.24. Secondo quanto si apprende dalla sede centrale della Protezione civile regionale di Bari, i vigili del fuoco di Foggia hanno ricevuto nella mattinata solo qualche telefonata dai cittadini che segnalavano il sisma. L'epicentro è stato localizzato a 4 chilometri da Carpino, in campagna. Il terremoto, originatosi a una profondità di 30 chilometri, è stato avvertito dalla popolazione - anche in considerazione dell'orario notturno nel resto del territorio della Daunia e nella sesta provincia Bat.. PUGLIA ^iãà à1"0,2%Òđà1] -tit_org-